

## **Intervento di Danilo Narduzzi Capogruppo Lega Nord in Regione Friuli Venezia Giulia**

“PARLAMENTO DEL NORD E MINISTERO PER LA QUESTIONE SETTENTRIONALE:

la prova del nove per le regioni del Nord”.

Il Friuli Venezia Giulia deve chiedere al parlamento di istituire il Ministero per la Questione Settentrionale. Uno dei primi, importanti passi verso quella “devolution” che altro non è che una via per liberarsi dal soffocante abbraccio del sistema romanocentrico.

Una cosa deve essere ben chiara: negli ultimi dieci anni, solo una forza politica per consistenza degna di tal nome ha mantenuto dritto il timone della propria rotta e questa è la Lega Nord il cui fine (sfidiamo chiunque a dimostrare il contrario) è da sempre la libertà del Nord.

Che significa: possibilità di essere padroni a casa propria, con la possibilità di gestire autonomamente parte significative delle tasse prodotte dal lavoro delle nostre imprese, una società in sintonia con la cultura e lo stile di vita delle regioni e della gente del Nord.

Per questo lascia veramente perplessi sentire dai TG di regime che con la richiesta di devolution la Lega Nord cambierebbe rotta. E' un classico esempio (oltre che del solito, ingrato, atteggiamento poco obiettivo della Rai nei confronti di una delle forze sane apparse sullo scenario politico italiano in questa fine di millennio) di grande confusione tra finalità e strumenti.

Così quando la Lega accantona lo strumento secessione prendendo con maturità atto che l'opinione pubblica non è ancora favorevole e prende corpo la via della devoluzione progressiva di poteri e competenze da Roma al Nord ecco che arrivano i soliti noti a parlare di trasformismo... Siamo seri. Devolution, federalismo e secessione non sono obiettivi, ma strumenti, mezzi, per arrivare all'unico, fondamentale obiettivo del movimento: la libertà dal centralismo romano-affaristico che soffoca Nord e Sud del Paese!

E' l'ora che chi si occupa di politica assimili e sappia in futuro fare i giusti distinguo.

L'utilizzo dello strumento della devoluzione di poteri dallo stato centrale non è certo una novità. La Lega lo ha sempre utilizzato: si vedano le battaglie per i decimi in più in Friuli Venezia Giulia o le sacrosante pretese di competenze anche in fatto di legge elettorale regionale.

A Montecitorio, in questi giorni è stata depositata una proposta di legge che prevede l'eliminazione della funzione prefettizia ed il trasferimento dei compiti a sindaci e presidenti di Province e Regioni.

Parte il grande progetto di devolution dunque osteggiato solo da chi parla di federalismo per far cassetta e soffiare argomenti al Carroccio.

Un progetto che dovrà essere supportato in modo massiccio dal consenso popolare e che punta a due risultati importantissimi: la creazione di un parlamento della Padania ufficiale con competenze esclusive in materia fiscale, previdenziale, di ordine pubblico, di sviluppo e supporto alle imprese e nei rapporti con l'Unione Europea.

In secondo luogo: l'istituzione di un Ministero per la Questione Settentrionale, che tenga vivo a Roma il dibattito sull'autonomia reale, che rappresenti efficacemente le istanze socio economiche del Nord al governo centrale.

Il gruppo regionale della Lega Nord F.V.G. si muove perciò con decisione in questo senso: con un ordine del giorno chiediamo al consiglio regionale di impegnare il Parlamento italiano ad istituire il Ministero per la Questione Settentrionale.